

Il vino che allieta il cuore dell'uomo... e il Pane che sostiene il suo cuore (Sal 104,15)

Signore Gesù, con Te presente nel Pane Eucaristico, camminiamo ora, pellegrini sulle strade della nostra città, simbolo delle strade del mondo.

Vogliamo camminare insieme, come Chiesa in cammino sinodale, che trova in Te la sorgente della sua identità e il sostegno della missione che Tu stesso le affidi.

Attraversando i luoghi dove la gente vive, lavora, gioisce, soffre e muore, vogliamo ascoltarti, riconoscerti e annunciarti come il nostro Signore e il nostro Dio.

Le nostre strade siano le tue strade, le nostre case siano case per Te e per i fratelli.

Mettiamo sotto i tuoi occhi le sofferenze degli ammalati, la solitudine degli anziani, la fatica di chi è stanco e affaticato per la pandemia, per le guerre e ogni forma di violenza, affinché la vita di ciascuno sia penetrata dalla tua presenza.

Ti ringraziamo per il dono dell'Eucaristia e ti chiediamo di farci tornare al gusto del pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo, segno del tuo amore. Dall'altare alle nostre mense quotidiane, sia nutrimento di vita nuova per noi e per il mondo, accresca la comunione, rafforzi i legami, profumi di perdono, nutra la fraternità.

A Te il nostro amore, la nostra lode e la nostra adorazione.

Guida

La nostra celebrazione continua con l'adorazione Eucaristica.



Genti tutte (1ª strofa)

Genti tutte proclamate il mistero del Signor,
del suo Corpo e del suo Sangue che la Vergine donò.
E fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità.

Litanie a Gesù Cristo

Guida

Ogni tre litanie, ripetiamo insieme: A te la lode e la gloria.

Tutti A te la lode e la gloria.

Lettore

Gesù, Figlio diletto del Padre

Gesù, concepito per opera dello Spirito Santo

Gesù, figlio della Vergine Maria

Tutti A te la lode e la gloria.

Lettore

Gesù, nato per la nostra salvezza

Gesù, luce delle genti

Gesù, battezzato nel Giordano

Tutti A te la lode e la gloria.

Lettore

Gesù, consacrato dallo Spirito

Gesù, inviato dal Padre

Gesù, maestro di verità

Tutti A te la lode e la gloria.

Lettore

Gesù, guaritore degli infermi
Gesù, consolazione degli afflitti
Gesù, misericordia dei peccatori

Tutti A te la lode e la gloria.



Genti tutte (2ª strofa)

Dato a noi da Madre pura, per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua Parola tra le genti seminò.
Con amore generoso la sua vita consumò.

Guida

Ogni tre litanie, ripetiamo insieme: Donaci la tua salvezza.

Tutti Donaci la tua salvezza.

Lettore

Gesù, Santo di Dio
Gesù, il solo giusto
Gesù, figlio obbediente

Tutti Donaci la tua salvezza.

Lettore

Gesù, volto della misericordia del Padre
Gesù, Redentore dell'uomo
Gesù, Salvatore del mondo

Tutti Donaci la tua salvezza.

Lettore

Gesù, Uomo dei dolori
Gesù, solidale con i poveri
Gesù, clemente con i peccatori

Tutti Donaci la tua salvezza.

Lettore

Gesù, Servo del Signore
Gesù, Vincitore della morte
Gesù, Principe della pace

Tutti Donaci la tua salvezza.



Genti tutte (3ª strofa)

Nella notte della cena coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito ogni regola compì.
E agli apostoli ammirati come cibo si donò.

Guida

Ogni tre litanie, ripetiamo insieme: A te la lode e la gloria.

Tutti A te la lode e la gloria.

Lettore

Gesù, bellezza divina
Gesù, divina sapienza
Gesù, sicura speranza

Tutti A te la lode e la gloria.

Lettore

Gesù, Giudice universale

Gesù, Re della gloria

Gesù, Primo ed Ultimo

Tutti A te la lode e la gloria.



Genti tutte (4ª strofa)

La parola del Signore pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue, in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede, prova questa verità.

1. Un solo pane, un solo corpo: l'Eucaristia fa la Chiesa (Seminario)

Guida

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane (1Cor 10,17)

Ci sono due corpi di Cristo sull'altare: c'è il suo corpo reale (il corpo «nato da Maria Vergine», morto, risorto e ascenso al cielo) e c'è il suo corpo mistico che è la Chiesa. Ebbene, sull'altare è presente realmente il suo corpo reale ed è presente misticamente il suo corpo mistico, dove «misticamente» significa: in forza della sua inscindibile unione con il Capo. Nessuna confusione tra le due presenze che sono distinte, ma inseparabili.

Poiché ci sono due «offerte» e due «doni» sull'altare – quello che deve diventare il corpo e il sangue di Cristo (il pane e il vino) e quello che deve diventare il corpo mistico di Cristo –, ecco che ci sono anche due «epiclesi» nella Messa, cioè due invocazioni dello Spirito Santo. Nella prima si dice: «Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il corpo e il sangue di Gesù Cristo»; nella seconda, che si recita dopo la consacrazione, si dice: «Dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito. Lo Spirito Santo faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito».

Ecco come l'Eucaristia fa la Chiesa: l'Eucaristia fa la Chiesa, facendo della Chiesa un'Eucaristia!

(R.CantaleMESSA, Eucaristia nostra santificazione)

Lettore

Qui in seminario, dove da poco si sono trasferiti gli uffici della diocesi, preghiamo per la nostra chiesa diocesana e per quanti vivono e vengono in questa casa.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa.

Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri, i diaconi e tutti i ministri del Vangelo.

Donaci di essere sacramento di unità per tutti i popoli.

Custodisci e conferma nel tuo santo servizio, noi e tutto il popolo a te consacrato.

Santifica i ragazzi che in questo periodo ricevono la Cresima e che sono passati anche dal seminario per una giornata di ritiro assieme alle famiglie e ai catechisti.

Benedici i giovani che in questa casa studiano, curano la loro formazione personale e comunitaria, fanno discernimento sulla loro vocazione.

Aiuta i catechisti, gli educatori, quanti si preparano a campi e centri estivi ad essere tuoi amici e testimoni.

Dona la tua sapienza a quanti con lo studio teologico cercano di approfondire la loro fede per poterla comunicare nei linguaggi del nostro tempo.

Rendi fecondo il lavoro di quanti anche in questi uffici sono a servizio della vita diocesana.

Manda nuovi operai nella tua messe.

Guida

Come questo pane spezzato era sparso sui colli e raccolto è diventato una cosa sola, così si raccolga la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo Regno: perché tua è la gloria e la potenza per mezzo di Gesù Cristo nei secoli. (Didaché)

Tutti: **Amen.**

Padre nostro...

Guida

Ora ci avviamo in processione, nel seguente ordine: croce, rappresentanti di associazioni e movimenti, bambini della prima Comunione, religiose e religiosi, seminaristi, ministranti e chierichetti, sacerdoti, Santissimo Sacramento, lettori e coro, fedeli.



Pane del cielo

***Pane del Cielo, sei Tu Gesù,
via d'amore, Tu ci fai come Te.***

No, non è rimasta fredda la terra, Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, pane di vita, ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra, Tu sei rimasto con noi,
ma ci porti con Te nella tua casa, dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura, tu sei rimasto con noi,
e chi vive di Te vive per sempre. Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

2. Il pane vivo disceso dal cielo (Ara Crucis)

Guida

Il Signore Gesù si è fatto Pane per donarci la sua vita e ora questa vita, mediante il suo Santo Spirito scorre in chi accoglie questo dono. Gustiamolo e testimoniamolo.

Lettore

Dal vangelo secondo Giovanni (6,51-58)

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Guida

Ripetiamo insieme: Gloria a te, Signore Gesù. **Tutti: Gloria a te, Signore Gesù.**

Lettore

Sei il pane della vita;
chi viene a Te non avrà mai fame e chi crede in Te non avrà mai sete.

Tutti: Gloria a te, Signore Gesù.

Lettore

Sei il pane disceso dal cielo;
chi mangia la tua carne e beve il tuo sangue ha la vita eterna.

Tutti: Gloria a te, Signore Gesù.

Lettore

Sei la luce del mondo;
chi ti segue non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.

Tutti: Gloria a te, Signore Gesù.

Lettore

Sei la vera vite che il Padre ha piantato;
chi rimane in Te porta molto frutto, perché senza Te non può fare nulla.

Tutti: Gloria a te, Signore Gesù.

Lettore

Sei la voce che dà testimonianza alla verità; chi cerca la verità ascolta la tua parola.

Tutti: Gloria a te, Signore Gesù.

Lettore

Sei la porta delle pecore;
chi entra attraverso Te, sarà salvato e avrà la vita in abbondanza.

Tutti: Gloria a te, Signore Gesù.

Lettore

Sei la risurrezione e la vita; chi crede in Te, anche se muore, vivrà.

Tutti: Gloria a te, Signore Gesù.

Lettore

Sei l'Alfa e l'Oméga, il Principio e la Fine;
chi ha sete berrà gratuitamente alla fonte dell'acqua della vita.

Tutti: Gloria a te, Signore Gesù.

Guida

Dio onnipotente, che con questo pane di vita ci liberi dal peccato e, nel tuo amore di Padre, rinnovi le nostre forze, donaci di crescere ogni giorno nella speranza della gloria senza fine. Per Cristo nostro Signore. **Tutti: Amen.**

Padre nostro...



Il pane del cammino

***Il tuo popolo in cammino cerca in Te la guida,
sulla strada verso il Regno sei sostegno col tuo corpo,
resta sempre con noi, o Signore.***

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza e rende più sicuro il nostro passo;
se il vigore nel cammino si sviscerisce, la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa; fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

3. Il pane: frutto della terra e del nostro lavoro

Guida

Il pane arriva da lontano, è dono della terra. Poi il contadino lavora la terra, la ara, prepara il terreno, semina, irriga, miete... Poi il mugnaio, il panettiere... Quanto lavoro in questo pezzo di pane! È frutto della terra e del lavoro di tante persone.

Lettore

Dalla Lettera Enciclica Laudato si' di papa Francesco (236)

Nell'Eucaristia il creato trova la sua maggiore elevazione. La grazia, che tende a manifestarsi in modo sensibile, raggiunge un'espressione meravigliosa quando Dio stesso, fatto uomo, arriva a farsi mangiare dalla sua creatura. Il Signore, al culmine del mistero dell'Incarnazione, volle raggiungere la nostra intimità attraverso un frammento di materia. Non dall'alto, ma da dentro, affinché nel nostro stesso mondo potessimo incontrare Lui.

Nell'Eucaristia è già realizzata la pienezza, ed è il centro vitale dell'universo, il centro traboccante di amore e di vita inesauribile. Unito al Figlio incarnato, presente nell'Eucaristia, tutto il cosmo rende grazie a Dio. In effetti l'Eucaristia è di per sé un atto di amore cosmico: Sì, cosmico! Perché anche quando viene celebrata sul piccolo altare di una chiesa di campagna, l'Eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, sull'altare del mondo. L'Eucaristia unisce il cielo e la terra, abbraccia e penetra tutto il creato. Il mondo, che è uscito dalle mani di Dio, ritorna a Lui in gioiosa e piena adorazione... Perciò l'Eucaristia è anche fonte di luce e di motivazione per le nostre preoccupazioni per l'ambiente, e ci orienta ad essere custodi di tutto il creato.

Guida

Ripetiamo insieme: Ti rendiamo grazie, Signore.

Tutti: Ti rendiamo grazie, Signore.

Lettore

Padre di ogni dono, da Te discende tutto ciò che siamo e abbiamo.

Tutti: Ti rendiamo grazie, Signore.

Lettore

Tutti possano raccogliere con abbondanza il frutto dei campi e non manchi il pane sulla tavola dei tuoi figli.

Tutti: Ti rendiamo grazie, Signore.

Lettore

Il pane che riceviamo dalla tua generosità e dall'impegno di tanti uomini e donne, ci dia speranza e forza nella fatica.

Tutti: Ti rendiamo grazie, Signore.

Lettore

Ci affidi nostra madre terra, nostra sorella acqua: rendici attenti ai cambiamenti del clima, alla salvaguardia del creato, al futuro del pianeta.

Tutti: Ti rendiamo grazie, Signore.

Lettore

Concedi che tutti abbiano un lavoro dignitoso e, solidali gli uni con gli altri, possano servire i loro fratelli.

Tutti: Ti rendiamo grazie, Signore.

Lettore

Tu, che affidi le risorse della natura al lavoro dell'uomo, donaci di collaborare con Te per un lavoro più sicuro, per un commercio più equo, per una economia più giusta.

Tutti: Ti rendiamo grazie, Signore.

Guida

O Dio, fiduciosi nel tuo aiuto affidiamo i semi alla terra perché germoglino per la forza della tua potenza creatrice; Tu che solo fai crescere e portare frutto, colma con abbondanza ciò che manca al nostro lavoro. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Padre nostro...



Il pane del cammino

***Il tuo popolo in cammino cerca in Te la guida,
sulla strada verso il Regno sei sostegno col tuo corpo,
resta sempre con noi, o Signore.***

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza, la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno dell'unico messaggio dell'amore.
Se il donarsi come Te richiede fede, nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

4. Il vino rallegra il cuore dell'uomo

Lettore

Dal vangelo secondo Matteo (26,27-29)

Gesù prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

Perché Gesù ha voluto nascondere il suo sangue proprio nel segno del vino? Che cosa rappresenta il vino per gli uomini? Rappresenta la gioia, la festa; non rappresenta tanto l'utile (come il pane), quanto il dilettevole. Un salmo dice che "il vino allieta il cuore dell'uomo e il pane sostiene il suo vigore" (Sal 104,15). Il vino rappresenta, nella vita, la poesia e il colore.

Se Gesù avesse scelto per l'Eucaristia pane e acqua, avrebbe inculcato solo la santificazione della sofferenza ("pane e acqua" sono infatti sinonimo di digiuno, di austerità e di penitenza). Scegliendo pane e vino, ha voluto rendere possibile anche la santificazione della gioia. Gesù moltiplicò i pani per soddisfare la fame della gente, ma a Cana non "moltiplicò" il vino per soddisfare la sete della gente (c'erano ben sei giare di acqua a disposizione!), ma per la gioia e la festa dei commensali.

Ma come è possibile che lo stesso segno rappresenti, in quanto sangue, la sofferenza e la morte e, in quanto vino, la gioia? Non si escludono a vicenda queste due cose? No, se pensiamo al sacrificio fatto per amore, come fu quello di Cristo. Il vino, che la Bibbia chiama spesso "il sangue dell'uva", ricorda il misterioso rapporto che esiste, nell'esperienza umana, tra amore e sacrificio. Quanti sacrifici comporta per dei giovani sposi l'arrivo del primo bambino, ma anche quanta gioia! Il vino eucaristico rappresenta la gioia che viene dal sacrificio!

Noi uomini troviamo naturalissimo rivolgerci a Dio nel dolore; molti anzi non si rivolgono a lui, se non quando sono visitati da qualche disgrazia e hanno bisogno di lui. Le gioie invece preferiamo godercele da soli, di nascosto, quasi all'insaputa di Dio. Quando riceviamo qualche gioia nella vita ci comportiamo, a volte, come il cane che ha ricevuto un osso dal suo padrone e subito gli volta le spalle e va a goderselo in disparte, per paura che glielo portino via. Eppure come sarebbe bello se imparassimo a vivere anche le gioie della vita, eucaristicamente, cioè con rendimento di grazie a Dio!

L'Eucaristia non è dunque solo sacrificio, è anche festa, banchetto, sacro convito. Solo tenendo insieme queste due idee, del sacrificio e del banchetto, l'Eucaristia esprime la natura della vita cristiana che non è tutta e solo sacrificio, mortificazione, rinuncia, ma anche gioia, festa, poesia, canto, vita piena. (Raniero Cantalamessa)

Guida

Ripetiamo insieme: Donaci la tua gioia, Signore!

Tutti: Donaci la tua gioia, Signore!

Lettore

Purifica e dilata le nostre gioie umane

Tutti: Donaci la tua gioia, Signore!

Lettore

Insegnaci a rallegrarci con chi è nella gioia e piangere con chi è nel pianto

Tutti: Donaci la tua gioia, Signore!

Lettore

Facci gustare la gioia del dono e del servizio

Tutti: Donaci la tua gioia, Signore!

Lettore

Dacci un po' di umorismo per sorridere di noi stessi

Tutti: Donaci la tua gioia, Signore!

Lettore

Purificaci da invidie, gelosie, malignità che ci avvelenano il cuore e ci tolgono la gioia

Tutti: Donaci la tua gioia, Signore!

Lettore

Anche in mezzo alle prove e alle preoccupazioni

Tutti: Donaci la tua gioia, Signore!

Guida

O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore. Tu vivi e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Padre nostro...



Dov'è carità e amore

Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore: godiamo esultanti nel Signore. Temiamo e amiamo il Dio vivente e amiamoci fra noi con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo, evitiamo di dividerci fra noi: via le lotte maligne, via le liti e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

5. Il pane: cibo della condivisione

Guida

A tavola il pane si spezza, il cibo si condivide. Ognuno prende una parte, perché ce ne sia per tutti. Il pane sulle nostre mense si fa cibo di condivisione e ci ricorda che non si vive solo di pane, ma di comunione. A tavola il pane nutre anche le fatiche più dure, non solo quelle della giornata di lavoro, ma spesso anche quelle dei contrasti in famiglia, delle incomprensioni, dei lutti. Per questo, il pane ha il profumo del perdono e della riconciliazione. Mentre nutre il corpo, fa rinascere le relazioni e la speranza.

Lettore

Dalla Lettera Enciclica Laudato si' di papa Francesco (237)

La domenica, la partecipazione all'Eucaristia ha un'importanza particolare. Questo giorno, così come il sabato ebraico, si offre quale giorno del risanamento delle relazioni dell'essere umano con Dio, con sé stessi, con gli altri e con il mondo. La domenica è il giorno della Risurrezione, il "primo giorno" della nuova creazione, la cui primizia è l'umanità risorta del Signore, garanzia della trasfigurazione finale di tutta la realtà creata.

Inoltre, questo giorno annuncia il riposo eterno dell'uomo in Dio. In tal modo, la spiritualità cristiana integra il valore del riposo e della festa. L'essere umano tende a ridurre il riposo contemplativo all'ambito dello sterile e dell'inutile, dimenticando che così si toglie all'opera che si compie la cosa più importante: il suo significato. Siamo chiamati a includere nel nostro operare una dimensione ricettiva e gratuita, che è diversa da una semplice inattività.

[...] Il riposo è un ampliamento dello sguardo che permette di tornare a riconoscere i diritti degli altri. Così, il giorno di riposo, il cui centro è l'Eucaristia, diffonde la sua luce sull'intera settimana e ci incoraggia a fare nostra la cura della natura e dei poveri.

Guida

Ripetiamo insieme: Perdonaci, Signore.

Tutti: **Perdonaci, Signore.**

Lettore

Quando la domenica non accogliamo il tuo invito al banchetto dell'Eucaristia e non facciamo comunione con i fratelli

Tutti: **Perdonaci, Signore.**

Lettore

Quando non sappiamo ringraziare per il dono del cibo e invocarlo per tutti i fratelli

Tutti: **Perdonaci, Signore.**

Lettore

Quando a tavola ci chiudiamo nel silenzio, o nei nostri cellulari: sempre connessi, ma spesso isolati e tremendamente soli

Tutti: **Perdonaci, Signore.**

Lettore

Per i contrasti in famiglia, tra coniugi, tra genitori e figli, tra parenti, tra vicini

Tutti: **Perdonaci, Signore.**

Lettore

Per le disuguaglianze, le ingiustizie che generano guerre e per le guerre che portano nuove povertà e fame

Tutti: **Perdonaci, Signore.**

Lettore

Quando facciamo finta di non sapere che certi prodotti costano lacrime, sfruttamento, lavoro minorile, perdita della propria terra, lontananza dalla propria famiglia, mancanza di sicurezza e di riposo

Tutti: **Perdonaci, Signore.**

Guida

Donaci, o Padre, lo spirito di carità perché, nutriti dal Corpo e dal Sangue del tuo Figlio unigenito, siamo in mezzo a tutti gli uomini operatori di quella pace che Cristo ci ha lasciato in dono. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

Padre nostro...



Pane di vita nuova

Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.

Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.

***Pane della vita, sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda, cibo di grazia per il mondo.***

6. Questo pane è il mio corpo, che è per voi.

Guida

Il Signore ci ha detto: «prendete e mangiate», lasciandoci in questo Pane il suo Corpo perché noi annunciassimo a tutti, con la forza del suo Spirito, la sua morte e la sua risurrezione, nell'attesa del suo ritorno. Così ci ha amati e noi vogliamo annunciarlo a tutti. Non bastiamo a noi stessi, tutti abbiamo bisogno di un Pane che ci salvi, che non ci lasci morire per sempre, che ci faccia "rinascere" e ci doni il gusto di sentirci parte di una comunità di fratelli.

Lettore

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (11,23-26)

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Guida

Ripetiamo insieme: Saziaci con il tuo amore, Signore.

Tutti: **Saziaci con il tuo amore, Signore.**

Lettore

Ogni dono porta con sé il donatore. Ricordaci, Gesù, che ogni cibo è un regalo del Creatore, della creazione e delle creature

Tutti: **Saziaci con il tuo amore, Signore.**

Lettore

Questo pane ci salva. Donaci, Gesù, di mangiare sempre questo cibo che, per la tua morte e risurrezione, ci riconcilia all'amore del Padre e ci rende fratelli e sorelle, al di là di ogni divisione

Tutti: **Saziaci con il tuo amore, Signore.**

Lettore

C'è qualcosa di buono in questo pane, lo tocchiamo, lo gustiamo, lo sentiamo entrare in noi e ci rigenera e ci dà forza. Riempici, Gesù, di speranza nel cammino, di fiducia nel futuro, di amore verso tutti

Tutti: **Saziaci con il tuo amore, Signore.**

Lettore

Mangiamo perché abbiamo fame, beviamo perché abbiamo sete. Risveglia in noi, Gesù, anche la fame e la sete di Dio, così sopite nel nostro tempo

Tutti: **Saziaci con il tuo amore, Signore.**

Lettore

Abbiamo bisogno, come il pane, di parole. Insegnaci, Gesù, l'arte dell'ascolto sincero e del parlare che non uccide, ma rialza da terra chi è stanco, dà vigore al corpo e gioia al cuore

Tutti: **Saziaci con il tuo amore, Signore.**

Lettore

Desideriamo ritrovare il tempo per un pasto in comune, almeno una volta al giorno, come famiglia e, ogni tanto, come comunità. Donaci, Gesù, di desiderare anche l'unità tra i cristiani di confessioni diverse, perché giunga il giorno in cui poter partecipare alla stessa mensa eucaristica

*Tutti: **Saziati con il tuo amore, Signore.***

Guida

O Signore, che ci sazi con l'unico pane del cielo, infondi in noi la grazia dello Spirito Santo e colmaci della dolcezza del tuo infinito amore. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti: **Amen.***

Padre nostro...

(Residenza "Il Fontanone")

Guida

Terminiamo la processione in una delle strutture per anziani della nostra città, vicino all'ospedale. Vogliamo manifestare la nostra vicinanza a tutti i luoghi che hanno particolarmente sofferto in questi anni di pandemia e pregare il Signore per tutto il mondo della salute.

Lettore

Dal vangelo secondo Luca (4,38-40)

Gesù entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e lo pregarono per lei. Si chinò su di lei, comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva. Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi affetti da varie malattie li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva.

Guida

Ogni tre intenzioni, ripetiamo insieme: Gesù, medico misericordioso, salvaci!

Tutti: Gesù, medico misericordioso, salvaci!

Lettore

Per gli anziani ospiti delle case di riposo e per i loro familiari.

Per quanti hanno patito il distanziamento e l'isolamento

Perché le parrocchie e le comunità valorizzino gli anziani

Tutti: Gesù, medico misericordioso, salvaci!

Lettore

Perché le persone con handicap si sentono parte viva nell'annuncio del Vangelo

Per quanti portano le cicatrici del Covid nel corpo e nell'anima

Per i tanti fratelli e sorelle che sono morti lontano dagli affetti dei loro cari

Tutti: Gesù, medico misericordioso, salvaci!

Guida

Ogni tre intenzioni, ripetiamo insieme: Gesù, farmaco di immortalità, salvaci!

Tutti: Gesù, farmaco di immortalità, salvaci!

Lettore

Per gli infermieri, i medici, gli operatori socio sanitari, per quanti hanno portato l'Eucaristia nelle loro strutture e hanno offerto anche assistenza spirituale
Perché facciamo emergere le domande più grandi sul senso della vita e del dolore
Perché ci ricordiamo che, se non sempre si può guarire, sempre si può curare

Tutti: Gesù, farmaco di immortalità, salvaci!

Lettore

Perché nella cura si guardi a tutta la persona, corpo, anima e spirito
Perché i poveri abbiano la possibilità di curarsi
Per le vocazioni alla vita religiosa a servizio dei malati

Tutti: Gesù, farmaco di immortalità, salvaci!

Adorazione dell'Eucaristia prima della benedizione



Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito, nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor.
Lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen.

Celebrante

**O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di partecipare al convito eterno del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.**

Benedizione eucaristica

**Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paràclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.**



Le tue meraviglie

***Ora lascia, o Signore, che io vada in pace,
perché ho visto le tue meraviglie.***

***Il tuo popolo in festa per le strade correrà
a portare le tue meraviglie.***

La tua presenza ha riempito d'amore
le nostre vite le nostre giornate.

In Te una sola anima, un solo cuore siamo noi.

Con Te la luce risplende, splende più chiara che mai.

La tua presenza ha inondato d'amore
le nostre vite, le nostre giornate.

Fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi,
fino ai confini del tempo così ci accompagnerai.

